

LE STORIE HOTEL VILLA DEL MARE - MARATEA

AVAMPOSTO LUCANO DEL TURISMO TERMALE

Carmensita Bellettieri



La piscina termale dell'Hotel Villa del Mare

"Il mare d'inverno è un concetto che il pensiero non considera", ma volendolo considerare, si potrebbe smentire il cantautore Ruggieri invitandolo all'Hotel Villa del Mare in Acquafredda di Maratea. Una delle poche strut-

ture, se non l'unica del Sud, che offre la salsedine e le sue qualità terapeutiche anche nella stagione invernale. E, se immersi nelle tirreniche acque, mentre fuori imperversa la regina dei ghiacci, si può anche usufruire

delle benefiche cure termali, il desiderio di approdare a lidi tanto appetibili è la carta vincente di un turismo a 365 giorni.

E' come un'immersione nel mondo degli anfibii alloggiare all'hotel Villa del Mare: circondato da ulivi e carrubi, ha i piedi nel mare e il capo sul costone roccioso del suggestivo Golfo di Policastro. Il paesaggio olimpico non poteva, però, deliziare solo il turista estivo, doveva



attrarre anche il viaggiatore invernale e, per fare ciò, l'hotel si è dotato di uno dei sistemi termali più innovativi dell'intero meridione: la Spa Marine Maratea. Un lieto simposio tra la ricerca del bello naturale e del sano

"al naturale" che ha prodotto un Centro di 1100 mq in cui godere il paesaggio mentre si rinvigorisce la salute. Cullarsi in una piscina d'acqua di mare calda a 27 gradi mentre fuori si vede il vento animare le onde e snocciolare le foglie, è la delizia del Centro thalasso. Acqua di mare "pescata" a circa 100 metri dalla scogliera viene introdotta nella grande piscina divisa in tre zone: la parte più alta di forma circolare, specifica per sedute talassoterapiche, la zona nuoto controcorrente e la zona per idrokinesiterapia. E solo a quota superiore, ma nello stesso ambiente, scorre l'acqua del percorso piscina-Kneipp. E per chi volesse avere non solo il mare ma anche il "sole d'inverno", ci sono due lettini per l'abbronzatura (creati con un nuovo sistema tedesco non avvolgente) dai quali poter osservare il mare, il bagno turco, la sauna finlandese e 12 cabine attrezzate per varie terapie. Qui è possibile effettuare trattamenti nel tunnel per avvolgimenti Massortherm, doccia a getto a pavimento, doccia ad affusione per massaggi, 2 cabine con vasche idromassaggio Nereide, doccia emozionale nebulizzata, doccia pioggia tropicale con dosatore essenze; a seguire un'ampia zona dedicata ai massaggi (egiziano, thailandese, ayurvedico ecc.) e trattamenti beauty con le relative attrezzature. E se qualcuno è fin troppo attento all'uso di prodotti esclusivamente naturali, la Spa di Villa del Mare propone un linea innovativa formulata con principi attivi di origine marina nonché l'uso di alcune piante endemiche come il carrubo. Qualora la "cura" e il relax non fossero ancora sufficienti per lo stress contemporaneo, c'è sempre l'impianto di musicoterapia e cromoterapia, oltre al terrazzo esterno "solarium" e una zona bar-tisaneria.

L'idea innovativa della talassoterapia come attrattiva turistica per un pubblico anche invernale è sorta al proprietario dell'hotel Villa del Mare, Alessandro Guzzari. Un po' "figlio d'arte", in quanto il padre era già proprietario di Villa Cheta, Alessandro ha sempre avuto il sogno di accoppiare il lavoro d'albergatore con il



Hotel Villa del Mare

settore della salute. Il sogno è diventato realtà dopo la partecipazione a un congresso medico in Sardegna. Da allora il più vecchio albergatore di Maratea (Alessandro ha 70 anni) ha cominciato a credere nel potere salutare che il mare poteva offrire. Così nasce la Spa di Villa del Mare: "un impianto sui generis che da' lustro a Maratea e alla Lucania intera -dice Guzzarri- un centro di talassoterapia che ha voluto rinnovare l'antica tradizione delle terme romane". I precursori degli impianti odierni, infatti, furono gli antichi Romani che, a partire dal II secolo a.C., scoprirono le doti salutari delle acque. Le prime terme nacquero in luoghi dove era possibile sfruttare le sorgenti naturali di acque calde o dotate di particolari doti curative. Col tempo, soprattutto in età

imperiale, si diffusero anche dentro le città, grazie allo sviluppo di tecniche di riscaldamento delle acque sempre più evolute. Le terme divennero il luogo d'incontro d'elezione per i "patrizi" romani che, mentre dialogavano piacevolmente di politica, letteratura o fisica, si lasciavano curare dalle acque in modo da raggiungere quello stato di benessere assoluto prescritto dal motto *mens sana in corpore sano*.

La cultura termale è giunta inalterata fino ai giorni nostri grazie alla sua estrema capacità di donare un benessere psico-fisico come poche altre cose al mondo. In particolar modo, l'acqua di mare è una riserva insostituibile di oligoelementi e sali minerali preziosi per la salute e il benessere: fluoro, sodio, magnesio, calcio,



La piscina termale dell'Hotel Villa del Mare

potassio, zolfo, bromo, stronzio, cilicio, azoto e cloro sono solo alcuni dei 60 elementi che essa contiene, utili all'organismo per affrontare aggressioni esterne e mantenere l'equilibrio fisico e psichico. La talassoterapia, infatti, ha molteplici impieghi terapeutici, ha un ampio raggio d'azione che va dalla cura di una cattiva circolazione venosa fino alla terapia per dolori reumatici. È indicata sia per combattere problemi di sovrappeso sia per attenuare la ritenzione idrica, ma soprattutto è capace di prevenire e curare malattie respiratorie come la sinusite o patologie nervose come la psoriasi.

Il target di riferimento scelto da Guzzari è un pubblico medio-alto e particolarmente qualificato. Dal 1979, infatti, l'hotel Villa del Mare è sede di un'intensa attività

congressuale e di meeting. L'hotel dispone di diverse sale riunioni, la cui struttura portante è stata ricavata dalla roccia; gli spazi sono ampi, luminosi e con impareggiabile vista sul Golfo di Maratea. Ogni sala è fornita di proiettore dia/vhs/dvd, pc, impianto di amplificazione, ed aria condizionata. Queste sale ospitano relatori, tecnici e ricercatori dei più importanti centri di ricerca e produzione scientifica e/o culturale: dall'Università di Yale a quella di Oxford, da quella di Birmingham a quella di Manchester, dal centro Nazionale di Ricerca al Centro Affari scientifici di Bruxelles, fino alle assemblee del Rotary club o ai seminari di formazione/aggiornamento dei vari settori lavorativi o culturali. Con una media di circa 100 ospiti a congresso, il pubblico

dell'hotel è composto per il 90% da una popolazione internazionale e il restante è italiano. La rilevanza dei congressi ospitati è tale che nell'ottobre del 1985, proprio a Villa del Mare, si è parlato per la prima volta nel mondo dell'Aids, quella che successivamente sarà definita la nuova "peste del secolo".

"L'esportazione, non solo nelle altre regioni italiane, ma soprattutto all'estero -dice Alessandro- è il risultato di un'alta professionalizzazione nell'ambito degli albergatori, nonché della qualità stessa del prodotto offerto, che non ha mai deluso il nostro pubblico". Un pubblico fedele e che si incrementa anno dopo anno grazie al passaparola sulla qualità, non solo delle sale convegno, ma anche dei servizi offerti.

Oltre all'importanza data al salus per aquam, non si dimentica l'importanza della ristorazione, con ricchi menù a base di ricette tradizionali, i cui sapori vengono esaltati da una accurata selezione di etichette nazionali ed internazionali, né si sottovaluta l'intrattenimento tra una riunione e l'altra: escursioni con 2 affascinanti velieri-caicco a 2 alberi in legno. Il veliero "Nort Star" per le Isole Eolie, Ischia, Capri, Costa Cilentana ed Amalfitana e il veliero "Samp" per escursioni giornaliere lungo le spiagge del Golfo di Policastro. Infine la visita guidata alle tante bellezze dell'ormai nota "perla del Tirreno", quale è Maratea.

Le gratificazioni professionali per Alessandro non hanno tardato a giungere, non solo sotto il profilo della fidelizzazione della clientela, ma anche come riconoscimento pubblico per la sua capacità imprenditoriale. Già nel 1996, infatti, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro lo insignisce del titolo di "commendatore" per la qualità del lavoro svolto e per il contributo all'occupazione (in alta stagione riesce a retribuire circa 50-55 lavoratori). La gratificazione maggiore per l'albergatore Guzzarri, però, è il coraggio di un'iniziativa vincente che orienti il turismo verso Maratea non solo durante la ri-
dente estate ma anche nel cuore dell'inverno.



